

3128 3
13 AGO. 2015

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Agenzia delle Entrate
MARCA DA BOLLO
€18,00
DICIOTTO/00
00034957 0000642C WOK46001
00236582 13/08/2015 12:17:42
4578-00010 ESF203E346AA7A40
IDENTIFICATIVO 01131583477551

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "L'ACCHIAPP

Il giorno 03/08/2015, alle ore 8:00, in Palermo, in Via Villafranca n.22, si sono riuniti quali promotori i signori che sottoscriveranno il presente atto. I presenti chiamano a presiedere la riunione la Sig.ra Ventura Federica la quale chiede che la Sig.ra Radicelli Maria Rita svolga le funzioni di Segretario. I presenti approvano.

La riunione è stata indetta per costituire un'Associazione di Promozione Sociale denominata "L'Acchiappasogni". Tale associazione svolgerà attività volte al raggiungimento di finalità di solidarietà sociale secondo quanto stabilito dal successivo statuto.

I sottoscritti stabiliscono:

- che l'Associazione abbia sede in Palermo in Via Villafranca n.22;
- di richiedere il codice fiscale per l'Associazione;
- di registrare atto costitutivo e statuto dell'Associazione all'Ufficio delle Entrate competente per territorio.

Il Presidente illustra i motivi posti a base della decisione di costituire l'Associazione e legge la bozza predisposta di Statuto Sociale, che dopo ampia discussione, viene messo ai voti ed approvato. Lo statuto costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e viene allegato sotto la lettera "A".

Lo Statuto stabilisce che:

- l'adesione all'Associazione è libera e volontaria;
- che il funzionamento dell'Associazione è determinato dalla volontà democraticamente espressa dagli associati;
- che le cariche sociali sono elettive e le prestazioni dei soggetti eletti nei ruoli specifici sono esercitate e svolte a titolo gratuito;
- che è escluso ogni fine di lucro;
- che vi è obbligo di redigere il bilancio annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- che, in caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio dovrà essere devoluto ad altra Associazione avente fini analoghi al proprio.

Si procede, quindi, all'elezione delle cariche sociali. Risultano e vengono all'unanimità proclamati eletti i componenti del Consiglio Direttivo i seguenti Sig.ri:

Presidente: **Ventura Federica** - nata a Palermo il 19/08/1984 - C.F. VNTFRC84M59G2730
Vice Presidente: **Radicelli Maria Rita** - nata a Palermo il 26/01/1990 - C.F. MRDCMRT90A66G273T
Segretario: **Alabastro Maria Concetta** - nata a Palermo il 27/11/1961 - C.F. LBSMCN61S67G273T

Tutti gli eletti alle cariche sociali dichiarano che non sussistono elementi d'incompatibilità ed accettano la carica con la sottoscrizione del presente atto.

Il Presidente è delegato ad apportare modifiche allo statuto che fossero imposte e/o consigliate da Pubbliche Autorità. Tali modifiche dovranno essere ratificate dalla prima Assemblea dei soci utile.

Alle ore 09:00, il Presidente scioglie l'Assemblea, previa sottoscrizione del presente verbale.

1. Ventura Federica Federica Ventura C.F. VNTFRC84M59G2730
2. Radicelli Maria Rita M. Rita Radicelli C.F. MRDCMRT90A66G273T
3. Alabastro Maria Concetta M.C. Alabastro C.F. LBSMCN61S67G273T
Il presidente Il Segretario

Federica Ventura
(Federica Ventura)

Maria Rita Radicelli
(Maria Rita Radicelli)

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Palermo
Ufficio Territoriale di Palermo 1

13 AGO. 2015 3128 3
Registrato il 2000 al n. Duecento serie 3
Pagato € 2000
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Allegato "A"



L'ACCHIAPPASOGNI Associazione di Promozione Sociale

STATUTO

Art. 1 (Costituzione e sede)

È costituita con sede in Palermo, Via Villafranca n.22, l'Associazione di Promozione Sociale denominata "L'ACCHIAPPASOGNI". L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dai principi generali del codice civile e della L.383/2000 e successive modifiche ed integrazioni. L'associazione si attiene inoltre alla L.266/91 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Associazione farà uso, nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che intenderà adottare, nella propria denominazione della locuzione "Associazione di Promozione Sociale".

Art. 2 (Carattere dell'Associazione)

L'Associazione:

- si basa sulle norme di questo statuto ispirate ai principi costituzionali ed ai criteri di trasparenza amministrativa;
- svolge soltanto le attività indicate nel successivo articolo 4 e quelle ad esse direttamente connesse;
- non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- in caso di scioglimento per qualunque causa, devolverà il patrimonio dell'organizzazione, sentito l'organismo di controllo, ad altre associazioni senza scopo di lucro o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 3 (Durata dell'Associazione)

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 (Scopi e attività dell'Associazione)

L'Associazione persegue il fine della solidarietà civile, culturale e sociale.

Essa intende operare nei seguenti settori:

- assistenza sociale e sociosanitaria;
- istruzione;
- formazione;
- tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- promozione della cultura e dell'arte;
- tutela dei diritti civili;

L'associazione operando nei settori sopra elencati potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonché, tra l'altro, potrà svolgere le attività di seguito indicate:

- Nell'ambito dell'assistenza sociale l'associazione intende svolgere un'attività di sostegno verso soggetti a rischio di esclusione sociale quali anziani, soggetti con handicap e minori coinvolti in situazioni di disadattamento e devianza o con disagio psichico, donne vittime di maltrattamenti e stalking, immigrati e richiedenti asilo politico. Verranno realizzati all'uopo dei progetti di inclusione sociale volti a favorire il dialogo tra culture diverse e contesti sociali spesso lontani gli uni dagli altri. L'obiettivo sarà quello di trovare elementi comuni e leganti per soggetti aventi estrazione religiosa, culturale e sociale differente. Siamo fermamente convinti e lo vogliamo dimostrare nella vita associativa che solo il fervente e continuo dialogo multiculturale e razziale porterà allo sviluppo del contesto territoriale in maniera stabile e duraturo. Nello svolgimento di tale attività l'associazione potrà gestire servizi di trasporto per disabili, case famiglia e /o comunità alloggio, centri per disabili fisici e psichici, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, potrà erogare inoltre servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione, ecc.

• Nell'ambito sociosanitario l'Associazione intende perseguire la promozione della salute quale "bene sociale al contempo individuale e collettivo". Per il raggiungimento di tale obiettivo l'Associazione intende svolgere nello specifico un'attività d'informazione e di sostegno durante la gravidanza, il parto, il puerperio e la prima infanzia con l'obiettivo del raggiungimento del benessere psicofisico della donna in gravidanza ed il benessere del bambino e della neo famiglia. Questo grazie all'accrescimento ed alla stimolazione dell'autostima e della consapevolezza femminile, incoraggiando la neo mamma a fidarsi delle proprie naturali capacità di mettere al mondo i propri piccoli e la neo famiglia di occuparsene attraverso l'istituzione di corsi di accompagnamento alla nascita. Gli obiettivi di tutela ed indirizzamento della gravidanza, nascita, crescita e genitorialità in accordo con la natura, ad alto contatto ed ecosostenibili, nel concreto vedranno l'organizzazione di corsi che prevedano:

- incontri pre nascita avvalendosi di specialisti del settore, volontari dell'associazione e soggetti appositamente formati;
- incontri di acquaticità in gravidanza e nel periodo neonatale;
- incontri di accompagnamento e sostegno, psicologico e non, post-partum a domicilio o presso le sedi operative dell'associazione;
- incontri volti a favorire il rientro delle neo-mamme nel contesto lavorativo allontanandole dal rischio di esclusione e d'isolamento sociale;
- consulenze individuali e di gruppo (promozione e sostegno dell'allattamento al seno, promozione della cultura e della pratica del "portare" addosso il bambino, ecc.);
- corsi per genitori di massaggio infantile A.I.M.I.

Per il raggiungimento di tali obiettivi l'associazione potrà gestire o collaborare con residenze sanitarie assistite (RSA), comunità terapeutiche assistite, ecc.

• Nell'ambito dell'istruzione l'associazione intende svolgere un'attività rivolta all'insegnamento di nozioni di carattere teorico e pratico volte a creare nei soggetti fruitori la consapevolezza che solo un contatto "sano" con l'ambiente che ci circonda sarà quello capace di consegnare alle generazioni future un ecosistema in grado reggere alle esigenze dell'uomo. Quindi un concetto di ambiente inteso come ecumene e come tale non solo come ecosistema degno di rispetto ma ambiente di vita ideale da rivalutare quotidianamente mediante un apporto positivo che si contrappone all'entropia dilagante e distruttiva del periodo storico che viviamo. Per raggiungere tali obiettivi l'associazione intende realizzare dei corsi rivolti principalmente ai bambini in cui questi vengano messi a contatto diretto con la terra e venga toccata con mano la capacità generatrice del terreno di alimenti utili al sostentamento umano (realizzazione ad esempio di orti urbani). Per il raggiungimento di tali obiettivi inoltre l'associazione potrà gestire consultori, strutture sociali scolastiche e parascolastiche di ogni ordine e grado (micro nido, asili nido, spazio gioco 0-3 anni, scuola dell'infanzia, scuola materna, ludoteche), centri d'incontro per le attività culturali, ricreative ed occupazionali. Si potranno svolgere attività di tirocinio per l'Università e istituti di formazione pubblici e privati, si potrà effettuare attività di progettazione, realizzazione e gestione d'impianti e strutture polivalenti per la cultura, lo svago e lo sport.

• Nell'ambito della formazione l'associazione intende svolgere un complesso di iniziative ed interventi di tagli squisitamente pratico volte a creare nuove figure legate all'area perinatale e delle prima infanzia o alla diffusione ed utilizzo di prodotti di origine naturale e biologica. Verranno in particolar modo svolti dei corsi volti allo sviluppo di conoscenze e competenze di soggetti professionisti già operanti nel settore che intendono tenersi aggiornati o approfondire le tematiche di cui sopra. Per il raggiungimento di tali obiettivi si potrà effettuare attività di progettazione, realizzazione e/o assistenza alla progettazione per conto terzi, gestione e cogestione di azioni formative di ogni ordine e grado in favore di enti, società, consorzi ed associazioni, pubbliche, private e miste operanti nel settore formativo, scolastico ed universitario e sociosanitario.

• Nell'ambito della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente l'associazione intende svolgere la gestione e la valorizzazione di aree protette, parchi urbani, o aree verdi di cui il soggetto pubblico non abbia le forze o le professionalità in grado di farli fruttare per una piena fruizione da parte della gente spesso alla ricerca di polmoni verdi all'interno delle aree urbane troppo spesso cementificate. Si cercherà in tal modo di sfruttare l'apporto di professionisti del settore ambientale e di formare le necessarie competenze all'interno della struttura dell'associazione stessa. Questo obiettivo sarà perseguito mediante la realizzazione di eventi, fiere e mostre BIO nelle quali si cercherà di mettere in contatto direttamente gli agricoltori attenti più alla qualità ed alla naturale biodiversità dei propri prodotti piuttosto che alla massificazione dei raccolti e dei profitti a discapito delle qualità nutritive ed organolettiche del prodotto finale. Se i prodotti inoltre provengono da produttori esclusivamente locali si raggiungerà anche l'importante e duplice obiettivo di disporre di prodotti a c.d. a "Km 0" e di rafforzare l'economia agricola autoctona. A tal fine è previsto anche lo svolgimento di attività agricola semplice e manipolativa volta alla commercializzazione dei prodotti realizzati in proprio e/o acquistati presso strutture esterne mediante la realizzazione di gruppi di acquisto in modo da abbattere i costi di acquisto (riducendo il numero degli intermediari di filiera) a esclusivo favore degli utenti dell'associazione. L'associazione per il raggiungimento di tali obiettivi e degli altri contenuti nel presente statuto potrà gestire immobili dismessi da Enti Pubblici e privati, beni confiscati alla criminalità organizzata, potrà gestire la pulizia, gestione e manutenzione di aree d'interesse paesaggistico (giardini, spiagge, parchi, aree di riserva ambientale e protezione di specie d'interesse ecologico, ecc.).

• Nell'ambito della promozione della cultura e dell'arte l'associazione intende realizzare uno spazio culturale comune promuovendo il dialogo culturale e la conoscenza della storia, la creazione artigiana di manufatti, la



Handwritten signature and initials.

diffusione della cultura e la mobilità degli artisti e delle loro opere, il patrimonio culturale locale, nazionale ed europeo, le nuove forme di espressione culturali, nonché il ruolo socioeconomico della cultura. Si realizzeranno degli eventi culturali quali mostre, estemporanee, simposi artistici, dibattiti, conferenze e seminari nonché svolgimento di attività editoriale e di documentazione (anche attraverso produzioni audiovisive e radiotelevisive) inerenti il tema della cultura quale forza motrice di un paese sano, forte e con prospettive future di ampio respiro con un orizzonte temporale di medio/lungo periodo. Tale concezione di cultura e di arte l'associazione la vuole collegare ad una multiculturalità sana nelle quali le diverse etnie non si contrappongano per le naturali differenze di pensiero, culturali e religiose ma collaborino per il bene comune a favore delle generazioni future. Per il raggiungimento di tali obiettivi si potrà svolgere anche attività di import - export di beni e/o di scambio di conoscenze, servizi, know how e tecnologie, che facilitino l'integrazione tra nazioni, popoli e culture, organizzare corsi di formazione, addestramento e aggiornamento professionale con risorse comunali, regionali, nazionali e/o comunitarie. Si potranno realizzare anche viaggi, gemellaggi, gare sportive, ricreative e musicali e manifestazioni di ogni altra natura. L'associazione potrà gestire realizzare produzioni discografiche per la divulgazione di musiche edite ed inedite, gestire beni culturali con emissione dei relativi biglietti.

- Nell'ambito della tutela dei diritti civili l'associazione intende svolgere un'attività di segnalazione delle inefficienze nei servizi pubblici che possano ledere i diritti dell'individuo e della famiglia (in modo particolare quelli dei soggetti quali la donna, la partoriente, la neo-famiglia, l'infante e l'adolescente). Spesso infatti logiche clientelari fanno sì che la macchina pubblica abbia un funzionamento anomalo in cui il soggetto che abbia amicizie e conoscenze fruisca di un servizio in maniera differente rispetto all'utente comune. Tali inefficienze si diffondono, proliferano e si fortificano nel silenzio collettivo. L'associazione cercherà di diffondere una cultura volta alla diffusione della meritocrazia nelle strutture pubbliche/rivolte al pubblico e alla valutazione della soddisfazione dell'utente quale naturale feedback per valutare l'efficienza dei soggetti sia pubblici che privati deputati alla fornitura di servizi alla collettività. Favorendo ad esempio il rispetto dei desideri e dei diritti specifici delle partorienti. Si potranno inoltre realizzare attività di progettazione e gestione d'interventi rivolti alla creazione delle condizioni di parità e pari opportunità tra donne, uomini e persone socialmente svantaggiate nella formazione, nel lavoro, nel contesto sociale e nella presenza nelle istituzioni.

L'Associazione potrà svolgere attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Potrà quindi realizzare manifestazioni (a titolo di esempio eventi di tipo culturale con musica dal vivo con somministrazione di alimenti e bevande nel pieno rispetto della normativa di legge vigente) ribadendo che si tratterà comunque di eventi di tipo culturale volti a diffondere e promuovere i valori dell'associazione verso un pubblico più ampio. Qualora le professionalità richieste per l'erogazione dei servizi sopra elencati non siano disponibili fra i soci facenti parte dell'Associazione si potranno stipulare convenzioni con personale specializzato.

L'Associazione potrà garantire la sua collaborazione ad altri enti per la realizzazione di iniziative che rientrano nei propri scopi.

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, possedere, e/o gestire e/o prendere o dare in locazione beni, siano essi mobili che immobili; fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere. Potrà richiedere ed usufruire contributi, sussidi e finanziamenti agevolati e ogni altra provvidenza disposta dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano, dalle Regioni e da ogni altro ente pubblico o privato anche mediante la partecipazione a bandi, gare d'appalto, graduatorie per titoli e assegnazioni dirette.

Art. 5 (Requisiti dei soci)

Possono essere soci dell'Associazione cittadini italiani o stranieri residenti in Italia di sentimenti e comportamento democratici, senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione che condividono le finalità e i principi statuari dell'Associazione.

L'elenco dei soci dell'Associazione è tenuto costantemente aggiornato dal Segretario in un apposito registro, sempre disponibile per la consultazione da parte dei soci.

Art. 6 (Ammissione e diritti dei soci)

L'ammissione dei soci è libera.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è libera ma deve essere ratificata dal Consiglio Direttivo con cadenza almeno mensile.

La domanda di ammissione deve contenere l'impegno ad osservare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e le disposizioni del Consiglio Direttivo. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.

La domanda di ammissione presentata da coloro che non abbiano raggiunto la maggiore età, dovrà essere firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

Le iscrizioni decorrono dalla data in cui la domanda è accolta.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso.

L'adesione all'Associazione garantisce all'associato maggiore di età il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria e il diritto a proporsi quale candidato all'elezione degli organi sociali.

Art. 7 (Categorie dei soci)

L'Associazione è costituita dalle seguenti categorie dei soci:

- Onorari
- Ordinari

a) Sono soci onorari coloro che abbiano particolari benemeritenze, e in particolare coloro che nel passato hanno ricoperto cariche in seno al Consiglio Direttivo. Sono nominati in via permanente dall'Assemblea su proposta del Consiglio. Tali soggetti, qualora siano i soci fondatori dell'Associazione, sono tenuti al pagamento della quota annuale solo per il primo anno di costituzione, per gli anni futuri ne saranno esonerati in virtù dell'attività svolta gratuitamente.

c) Sono soci ordinari coloro che pagano la quota di ammissione e la quota annuale stabilita dall'Assemblea dei soci, nei termini e con le modalità fissate dal Consiglio Direttivo.

La suddivisione degli aderenti nelle suddette categorie, non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione. In particolare i soci ordinari, onorari, hanno diritto a partecipare alla vita dell'Associazione ed a stabilire la struttura e indirizzi mediante il voto espresso in Assemblea.

Art. 8 (Doveri dei soci)

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme del presente statuto e delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. In particolare il socio deve mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi e astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione.

Art. 9 (Sanzioni disciplinari)

Al socio che non osservi lo Statuto, l'eventuale regolamento e le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo nell'ambito dei suoi poteri, si renda responsabile di infrazioni disciplinari o comunque nuoccia col suo comportamento al buon nome dell'Associazione potranno essere inflitte dal Consiglio Direttivo le seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto per le infrazioni disciplinari lievi;
- b) sospensione dell'esercizio dei diritti di socio;
- c) espulsione.

Le su esposte sanzioni potranno essere notificate al socio oltre che per iscritto con lettera raccomandata anche con ulteriori strumenti quali fax, telegrammi, email (certificate e non), sms, sistemi di messaggistica istantanea in modo da permettere la riduzione delle spese sostenute dall'associazione purché sia possibile dimostrare data di invio e il contenuto della comunicazione.

Contro le decisioni del Consiglio Direttivo in materia disciplinare è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri. In tale eventualità l'efficacia dei provvedimenti di cui sopra è sospesa fino alla pronuncia di detto Collegio.

Il ricorso dovrà essere presentato, con i motivi, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento all'interessato. Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri dovranno essere emanate nel termine massimo di 30 giorni dalla presentazione del ricorso, e comunicate per conoscenza al Consiglio Direttivo ed ai soci interessati, entro 60 giorni.

Art. 10 (Perdita della qualifica di socio)

La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno un mese prima dello scadere dell'anno;
- b) per decadenza e cioè la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) per delibera di espulsione;
- d) per ritardato pagamento dei contributi contestualmente all'iscrizione per i nuovi soci e dalla data stabilità dal consiglio direttivo anno per anno quale data ultima per i rinnovi da parte dei vecchi soci;
- e) per morte.

Art. 11 (Organi dell'Associazione)

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea generale dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Probiviri;

Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. I membri degli organi dell'Associazione che dovessero incorrere in una delle sanzioni disciplinari

Art. 12 (Partecipazione all'Assemblea)

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti gli aderenti all'Associazione in regola con il pagamento delle quote annuali.

L'Assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- a) per decisione del Consiglio Direttivo;
b) su richiesta indirizzata al Presidente da almeno un terzo dei soci.

Art. 13 (Convocazione dell'Assemblea)

L'avviso di convocazione dovrà essere inviato o affisso almeno otto giorni prima della data stabilita e dovrà specificare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

In caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, l'Assemblea straordinaria deve essere convocata entro trenta giorni dalla data delle dimissioni, a cura del Consiglio dimissionario o, in difetto, dal Collegio dei Proviviri

Art. 14 (Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea)

più uno dei soci.

✓ In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia la presenza dei soci.

È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio. Ogni socio non può avere più di una delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice presidente, dal Presidente del Collegio dei Probiviri e qualora fosse necessario, da persona designata dall'Assemblea.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal Segretario in carica o, in sua assenza, e per quella sola Assemblea, da persona scelta dal Presidente dell'Assemblea fra i presenti. Il verbale dell'Assemblea figurerà nell'apposito libro sociale ed un estratto dello stesso sarà affisso nei locali della sede sociale.

Il Presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un notaio per redigere il verbale dell'Assemblea, fungendo questi da segretario.

L'Assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza minima della metà più uno dei voti espressi.

In caso di parità di voti l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

Art. 15 (Forma di votazione dell'Assemblea)

Art. 15 (Forma di votazione dell'Assemblea)
Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

L'elezione degli organi sociali è normata da apposito regolamento proposto dal Consiglio Direttivo e discusso ed approvato dall'Assemblea in occasione della seduta elettorale.

In caso di votazione a scrutinio segreto il Presidente nominerà fra i presenti una commissione di scrutatori composta da tre persone. Qualora si proceda al rinnovo delle cariche sociali, tra gli scrutatori non dovranno essere presenti candidati alle elezioni. Ogni aderente all'Associazione ha diritto a un voto, qualunque sia la sua quota di adesione.

Art. 16 (Compiti dell'Assemblea)

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- in sede ordinaria

a) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni consuntiva e preventiva del Consiglio Direttivo;

b) eleggere i membri del Consiglio Direttivo, i membri del Collegio dei Probiviri, i Revisori dei Conti;

c) fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote di ammissione ed i contributi associativi, nonché la penale per i ritardati versamenti;

d) approvare l'eventuale regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo;

e) discutere e deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno;

- in sede straordinaria

f) deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;

g) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;

h) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

È in facoltà dei soci, purché la relativa richiesta scritta, sottoscritta da almeno un quinto dei soci, pervenga al Consiglio Direttivo entro un mese precedente la data dell'Assemblea, ottenere l'inclusione di argomenti da porre all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Art. 17 (Compiti del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea dei soci della gestione dell'Associazione ed ha il compito di:

- convocare l'Assemblea;
- predisporre il programma annuale di attività da sottoporre all'Assemblea;
- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- dare esecuzione alle delibere assembleari;
- cooptare nuovi componenti in misura non superiore al 10% in aumento e fino ad un quarto in sostituzione di dimissionari o decaduti, in caso di esaurimento della graduatoria degli eletti nelle elezioni del Consiglio Direttivo;
- predisporre la relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all'Assemblea;
- ratificare o respingere i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- deliberare su qualsiasi questione riguardante l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea;
- deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente o da qualsiasi componente del Consiglio Direttivo;
- procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- in caso di necessità, verificare la permanenza dei requisiti suddetti;
- deliberare l'accettazione delle domande di ammissione di nuovi soci;
- deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'Associazione stessa, designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci;
- redigere l'eventuale regolamento interno;
- procedere a tutti gli adempimenti concernenti l'avvio e l'interruzione di rapporti di collaborazione e dipendenza;
- irrogare le sanzioni disciplinari.

Art. 18 (Composizione del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è formato da 3 a 5 membri nominati dall'Assemblea ordinaria.

Tutto il Consiglio Direttivo deve essere composto da soci e dura in carica 5 anni.

Al termine del mandato i Consiglieri possono essere rieletti.

Esso elegge nel suo seno: il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere Economo.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, subentreranno i soci che hanno riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto nelle elezioni del Consiglio. A parità di voti la nomina spetta al socio che ha la maggiore anzianità di iscrizione. Chi subentra in luogo di Consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

Nel caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, durante il periodo intercorrente fra tali dimissioni e la nomina del nuovo Consiglio Direttivo, il Consiglio dimissionario resta in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Si considera dimissionario l'intero Consiglio Direttivo qualora siano dimissionari almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo può sfiduciare, a maggioranza qualificata di 2/3 dei suoi componenti effettivamente in carica, il Presidente. In caso di sfiducia o dimissioni del Presidente, il Consiglio Direttivo, a maggioranza qualificata della metà



Handwritten initials 'AV'.

Handwritten initials 'KA'.

più uno dei suoi componenti effettivamente in carica, procede alla sua sostituzione, salvo casi di particolare gravità per cui si ritenga necessaria la convocazione di una Assemblea straordinaria.

Il Consigliere assente, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive o comunque per sei riunioni nell'arco di un anno, viene dichiarato decaduto.

I membri del Consiglio Direttivo possono ricoprire cariche sociali in altre associazioni.

Art. 19 (Riunioni del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo si riunisce sempre in unica convocazione almeno una volta al bimestre e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano tre componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate dal Presidente mediante avviso scritto, almeno cinque giorni prima, contenente gli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione può avvenire mediante comunicazione telefonica o telegrafica o via fax o posta telematica senza il rispetto del termine sopradetto. In particolari casi di necessità ed urgenza le consultazioni telefoniche o per posta telematica possono assumere a tutti gli effetti valore di riunioni del C.D., qualora vengano sentiti tutti i membri del Consiglio e vengano ratificate a verbale alla prima riunione successiva da tenersi entro un breve lasso di tempo, ferme restando le maggioranze previste.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Consigliere designato dai presenti.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri sono tenuti a mantenere la massima segretezza sulle discussioni e decisioni consiliari.

Soltanto il Consiglio con specifica delibera ha facoltà di rendere note quelle deliberazioni per le quali sia opportuno e conveniente dare pubblicità all'esterno.

I Presidenti del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori dei Conti sono invitati alle riunioni del Consiglio con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare, a scopo consultivo, alle sue riunioni persone particolarmente competenti sugli argomenti da discutere.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal Consiglio stesso, composte da soci e non soci. Il Consiglio può attribuire, a mezzo del Presidente, anche a terzi, il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Art. 20 (Compiti del Presidente)

Il Presidente, eletto in seno al Consiglio Direttivo, rappresenta, agli effetti di legge, di fronte a terzi ed in giudizio, l'Associazione stessa.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente sovrintende in particolare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare ad uno o più Consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente.

In caso di necessità, può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli entro 20 giorni alla ratifica del Consiglio Direttivo regionale.

In caso il Presidente sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni lo stesso viene sostituito dal Vice presidente in ogni sua attribuzione.

Il solo intervento del Vice presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento momentaneo del Presidente.

Art. 21 (Collegio dei Probiviri)

Il Collegio dei Probiviri è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna.

Esso ha il compito di:

- interpretare le norme statutarie e regolamentari e fornire pareri agli organismi dirigenti sulla loro corretta applicazione;

- emettere se richiesti pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti;

- dirimere le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti e fra organismi dirigenti.

Le decisioni del Collegio dovranno esser prese con il rispetto del diritto al contraddittorio e sono da intendersi quali inappellabili. Delle proprie riunioni i Probiviri redigono apposito verbale.

Il Collegio è composto da tre membri e da due supplenti che subentrano in ogni caso di dimissioni o decadenza dall'incarico di un membro effettivo.

I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il Collegio nomina al suo interno un Presidente il quale in particolare ha il compito di mantenere i contatti necessari ed opportuni con i membri del Consiglio Direttivo.



RV

Ke

Il Collegio dei Probiviri si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo convoca oppure quando ne facciano richiesta al Presidente almeno due dei membri.

Quando sia necessario il Collegio vota a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

L'incarico di Probiviro è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale.

Art. 22 (Segretario dell'Associazione)

Il Segretario dirige gli uffici dell'Associazione, cura il disbrigo degli affari ordinari, svolge ogni altro compito a lui demandato dalla presidenza o dal Consiglio Direttivo dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti. In particolare redige i verbali dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, attende alla corrispondenza, cura la tenuta del libro dei soci, trasmette gli inviti per le adunanze dell'Assemblea, provvede ai rapporti tra l'Associazione e le pubbliche amministrazioni, gli enti locali, gli istituti di credito e gli altri enti in genere.

Art. 23 (Il Tesoriere-Economo)

Il Tesoriere Economo cura la gestione amministrativa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo accompagnandoli da apposita relazione.

Art. 24 (Patrimonio dell'Associazione)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da ogni bene mobile ed immobile che pervenga all'Associazione a qualsiasi titolo, nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale e finanziario della stessa.

Il patrimonio ed i mezzi finanziari sono destinati ad assicurare l'esercizio dell'attività sociale.

Art. 25 (Entrate dell'Associazione)

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione all'Associazione nella misura fissata dall'Assemblea ordinaria;
- dai contributi annui ordinari da stabilirsi annualmente dall'Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo;
- da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- da versamenti volontari degli associati;
- da contributi delle pubbliche amministrazioni, degli enti locali, degli istituti di credito e di altri enti in genere;
- da introiti di manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- da azioni promozionali e ogni altra iniziativa consentita dalla legge;
- da donazioni e lasciti;
- da contributi di imprese e privati;
- da corrispettivi di attività istituzionali e ad esse direttamente connesse ed accessorie;
- da rimborsi derivanti da convenzioni.

Art. 26 (Destinazione degli avanzi di gestione)

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie.

Art. 27 (Durata del periodo di contribuzione)

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno sociale in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessa per un qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale in corso e non potrà chiedere la restituzione del contributo.

Art. 28 (Diritti dei soci al patrimonio sociale)

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione ed al versamento della quota annua di iscrizione. È comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari ed a quelli annuali.

I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi stabiliti per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi rivalutabili, né



EV

JK

ripetibili in nessun caso. In caso di scioglimento dell'Associazione, in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'Associazione non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Tali quote non possono essere trasmesse né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

Art. 29 (Bilanci)

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre.

Per ogni esercizio dovrà essere predisposto un bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci.

Entro i quindici giorni precedenti la data dell'annuale Assemblea ordinaria dei soci, il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e del Bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione della stessa Assemblea.

I bilanci con i relativi allegati, debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei dieci giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, consentendone l'esame a tutti quei soci che lo richiedano.

Art. 30 (Scioglimento e liquidazione dell'Associazione)

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto ad altre associazioni, operanti per il raggiungimento di scopi analoghi a quelli istituzionali o a fini di pubblica utilità, sentito il parere dell'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Sono ammesse, in ogni caso, altre diverse destinazioni dei beni residui se imposte dalla legge.

Art. 31 (Clausola compromissoria)

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa a giudizio di un arbitro amichevole che giudicherà secondo equità e senza formalità di rito, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale competente per la sede dell'Associazione.

Art. 32 (Rinvio)

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

